



**PARCO NATURALE REGIONALE  
SIRENTE VELINO**

Viale XXIV Maggio – 67048 Rocca di Mezzo (AQ)

Tel: 08629166 Fax: 0862916018 CF: 93009730669

[info@sirentevelino.it](mailto:info@sirentevelino.it) [www.parcosirentevelino.it](http://www.parcosirentevelino.it)

PROT. 3124 del 09-12-2022

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.  
Progetto NUOVO PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI CASTEL DI IERI  
Sentito alla VInCA

**Riferimento: Prot. n. 366796/22 del 30/09/2022**

**Codice pratica: 22/0366796**

Vista la normativa vigente;

Viste le "Linee Guida Nazionali e Regionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato in G.U. serie generale il 23 gennaio 2019, di designazione di 41 ZSC di cui 2 nella regione biogeografica alpina, 15 nella regione biogeografica continentale e 25 in quella mediterranea;

Considerata la richiesta di parere di cui al protocollo su menzionato;

Verificato che l'intervento proposto:

- ricade nel sito/i Natura 2000:
- che l'area risulta ricadente nell'IBA114 "Sirente-Velino-Montagne della Duchessa";

Preso Atto del formulario/i N2000 del sito/i interessato/i;

Verificate le risultanze degli studi condotti nell'ambito dell'elaborazione dei "Piani di gestione dei Siti N2000 nel Parco Regionale Sirente Velino", come da presa d'atto - Del. C.D. n. 28/2014 in attuazione di PSR Abruzzo 2007-2013 - Misura 3.2.3 "Tutela e Riquilificazione del patrimonio rurale" - Predisposizione di indirizzi gestionali e redazione di piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 -Sottointervento A 1b - Integrazione della pianificazione esistente dei Siti Natura 2000 nel territorio del Parco Naturale Regionale Sirente Velino;

Dato atto che la Regione Abruzzo con DGR 451/2009 ha recepito il DM 184/2007 ed ha stabilito per il Sito specifici obblighi individuando, ai sensi dell'art. 4, le tipologie ambientali di riferimento per la ZPS IT7110130 Sirente Velino: ambienti aperti delle montagne mediterranee; ambienti forestali delle montagne mediterranee; ambienti fluviali; ambienti agricoli;

Vista:

- DGR 279/ Misure generali di conservazione e la DGR 562/2017 misure di conservazione sito specifiche delle ZSC IT7110206, IT7110075, IT71100.96;
- il Quaderno di Conservazione della Natura n. 28 redatto da MATT e ISPRA (Agnelli P., Russo D., Martinoli M. (a cura di), 2008. Linee guida per la conservazione dei Chiroterri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Gruppo Italiano Ricerca Chiroterri e Università degli Studi dell'Insubria;



## PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO

Viale XXIV Maggio – 67048 Rocca di Mezzo (AQ)

Tel: 08629166 Fax: 0862916018 CF: 93009730669

[info@sirentevelino.it](mailto:info@sirentevelino.it) [www.parcosirentevelino.it](http://www.parcosirentevelino.it)

- la LR 12/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" e la DGR n.719/2009;
- la documentazione disponibile sul sito della Regione Abruzzo nella pagina relativa alla VlnCA <https://www.regione.abruzzo.it/content/nuovo-piano-regolatore-del-comune-di-Castel-di-ieri>;
- la documentazione disponibile sul sito del Comune di Castel di Ieri nella pagina relativa al nuovo PRG <http://www.comune.casteldiieri.aq.it/category/prg/>

Vista l'istruttoria effettuata dalla dott.ssa Paola Morini dell'Ufficio Scientifico Naturalistico quale Responsabile del Procedimento del 10/11/2022;

Dato atto che l'intervento, relativo al Comune di Castel di Ieri, presentato dal proponente comprende:

- il progetto urbanistico del nuovo PRG, composto dai diversi elaborati grafici di progetto, fondato sull'individuazione di 6 obiettivi specifici:

Obiettivo 1. Dotare il territorio e la comunità locale di uno strumento di pianificazione urbanistica con cui indirizzare, pianificare, e gestire scelte insediative e trasformazioni del territorio sostenibili;

Obiettivo 2. Disciplinare l'assetto insediativo futuro tenendo conto della peculiare condizione geologica e sismica del territorio, stante un quadro esigenziale limitato;

Obiettivo 3. Armonizzare in modo coerente ed efficace la nuova pianificazione urbanistica comunale con le pianificazioni sovraordinate e i vincoli preordinati alla tutela del peculiare patrimonio ambientale (Parco Regionale, ZPS, PRP);

Obiettivo 4. Aggiornare, provvisoriamente, la disciplina del piano di ricostruzione del centro storico, in attesa della redazione di un aggiornamento e della redazione di un piano di recupero per la sottozona A2;

Obiettivo 5. Definire una disciplina finalizzata a valorizzare i significativi valori ambientali e paesaggistici della porzione di territorio ancora interessata da pratiche agricole legate a produzioni tipiche identitarie;

Obiettivo 6. Delineare regole che agevolino lo sviluppo di una comunità energetica autosufficiente;

- le Norme Tecniche di Attuazione contenenti specifiche disposizioni volte a:

disciplinare l'attività urbanistica ed edilizia, le opere di urbanizzazione, l'edificazione di nuovi fabbricati, il restauro e il risanamento degli edifici esistenti, questi ultimi, normati nel dettaglio, con riferimento al Centro Storico, dal Piano Speciale di Ricostruzione;

pianificare, inquadrare e disciplinare le trasformazioni d'uso, la realizzazione di servizi, impianti e infrastrutture, nonché qualsiasi altra opera che comporti mutamento dello stato fisico e d'uso del territorio del Comune di Castel di Ieri;

Vista la relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale presentato dal proponente ove indicato che:

- il confronto tra la superficie urbanizzata e urbanizzabile così come perimetrata dal PRG adottato nel 1981 e quella risultante per l'ambito urbano (come definito nelle NTA) dalla nuova pianificazione, si estende, previsionalmente, su una superficie di soli 24,88 ha, pari al 48,4% circa della precedente, con ciò determinandosi una significativa riduzione, quantificabile in termini del 51,6 % circa;

- l'attuazione del PRG non influenza l'elevata integrità complessiva della ZPS coinvolta nel PRG;

- il progetto non entra in conflitto con la coerenza della Rete Natura 2000 locale e globale in quanto le aree di espansione sono molto ridotte, interni all'area già urbanizzata;

- l'attuazione del Piano non crea impatti per habitat e specie;

- non si prevedono incompatibilità tra le attività e le norme previste dal PRG e gli obiettivi individuati dall'Ente Gestore della ZPS nel Piano di Gestione della ZPS Sirente Velino in corso di approvazione;

- tutti gli interventi ricadenti all'interno della ZPS dovranno essere sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ponendo particolare attenzione alla potenziale presenza dei Chiroteri e di Triturus carnifex;

- laddove si evidenzierà la presenza di specie sensibili in prossimità dei siti di realizzazione delle opere, i lavori di cantiere dovranno essere svolti al di fuori dei periodi di frequentazione delle specie individuate (riproduzione e/o svernamento) onde evitare di arrecare disturbo alla specie particolarmente durante le fasi riproduttive;



## PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO

Viale XXIV Maggio – 67048 Rocca di Mezzo (AQ)

Tel: 08629166 Fax: 0862916018 CF: 93009730669

[info@sirentevelino.it](mailto:info@sirentevelino.it) [www.parcosirentevelino.it](http://www.parcosirentevelino.it)

- le future attività di cantiere dovranno essere svolte allestendo i cantieri in zone non occupate da specie di rilievo conservazionistico o habitat di interesse comunitario, utilizzando il più possibile superfici già artificializzate o prive di vegetazione;
- nella costituzione di tracciati a servizio delle aree cantiere si dovrà evitare il consumo di ulteriore suolo e dunque la costituzione di nuovi percorsi ricorrendo, per quanto possibile, all'utilizzo di strade esistenti;
- negli arredi del verde pubblico urbano e del verde privato non devono essere utilizzate specie vegetali alloctone;
- nella realizzazione di linee elettriche è auspicabile perseguire l'interramento dei cavi, o ridurre gli effetti negativi per l'avifauna;
- nella progettazione di nuove infrastrutture e dei nuovi comparti produttivi all'interno del territorio comunale, sarebbe opportuno prevedere adeguate misure di mitigazione per mantenere la permeabilità ecologica, come ad esempio misure per favorire l'attraversamento delle infrastrutture viarie da parte della fauna selvatica (sottopassi specie-specifici, catarifrangenti per evitare incidenti, apposizione di segnaletica ecc.) e mantenimento/creazione di elementi naturali;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., le autorità competenti effettuano la valutazione di incidenza di piani e progetti accertando che non ne pregiudicano l'integrità e qualora ricadenti anche parzialmente in aree protette sentito l'ente gestore dell'area protetta;

Per quanto di nostra competenza si esprime il SENTITO con parere favorevole

in quanto le previsioni del nuovo PRG non comportano incidenze significative sul sito ZPS IT 71101130, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie purché siano adottate le seguenti prescrizioni:

- rispetto del divieto di specie alloctone nelle aree a verde pubblico con particolare riferimento alle azioni di cura, piantumazione e sistemazione del verde mediante mantenimento o utilizzo di specie autoctone della vegetazione locale o del paesaggio agricolo tradizionale;
- rispetto delle disposizioni della LR 12/2005 e s.m.i. nella programmazione dell'illuminazione in particolare concernente l'eventuale illuminazione di impianti sportivi (in modo da evitare fenomeni di dispersione di luce verso l'alto e al di fuori dei suddetti impianti), l'illuminazione degli edifici deve avvenire dall'alto verso il basso, l'eventuale illuminazione a scopo pubblicitario evitando l'utilizzo permanente di fasci di luce roteanti o fissi a scopo pubblicitario ed in genere utilizzo preferenziale di led a luce calda per minimizzare gli effetti sui chiroterteri;
- rispetto delle disposizioni riguardanti la tutela di elementi ambientali, di cui al DM 17.10.07, in particolare nella cura, mantenimento e recupero di: elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica (alberi isolati, pozze di abbeverata, piccoli stagni); del mosaico ambientale di aree a vegetazione erbacea ed arbustiva; dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario; di zone umide.

Si rimanda a successivi pareri relativi alle procedure di VInCA cui saranno sottoposti i singoli interventi, impianti, opere, progetti.

Il Direttore  
Dott Iginio Chiuchiarelli